

Dodici pozzi per Sasol Cantiere ad Agricoltura 8 agosto Pob Pertusola

mente la Kroton Gres del commendatore emiliano Roberto Spaggiari, che però è fallita lasciando la fabbrica in mano ad un curatore fallimentare. Di fatto Sasol Italy, l'ultimo proprietario della fabbrica in produzione, ceduta anche per evitare i costi, appunto, del disinquamento. Con la società di Spaggiari gli impianti hanno invece marciato sì e no qualche mese, il tempo di evadere le ultime commesse creditate da Sasol.

Da tempo sono in corso interlocuzioni con la multinazionale sudafricana affinché si faccia carico dell'intervento evitando il ricorso alla bonifica in danno, comprensiva di suoli e falda, incluse le operazioni di demolizione che il Ministero ha tassativamente vietato di affidare a parte, come avrebbe voluto fare il curatore fallimentare, pressato dalla Procura della Repubblica che, giustamente, teme per la sicurezza dei luoghi.

La messa in sicurezza d'emergenza della falda prevede l'installazione di dodici pozzi su un fronte su di circa trecento cinquanta metri. La barriera sarà realizzata con le stesse modalità costruttive utilizzate da Syndial per i cinquantaquattro pozzi già esistenti a ridosso delle aree ex Pertusola Sud, ex Agricoltura ed ex Fosfotec.

Le indagini realizzate nel 2009 dalla Golder per conto di Sasol Italy hanno evidenziato la presenza nella acque di falda di concentrazioni eccedenti il limite di legge per alluminio arsenico e solfati; questi ultimi dovuti anche all'intrusione salina nelle acque sotterranee più

prossime al mare.

Con Sasol si chiude il cerchio. La vecchia area industriale è tutta interessata, a vari livelli e stadi, dagli interventi di bonifica. Interventi che in qualche caso sono passati, per quanto riguarda i suoli, dalla fase progettuale a quella dei lavori. Di recente Syndial ha presentato la Scia per i lavori di bonifica dell'area ex Agricoltura, contestualmente ha cominciato ad allestire il cantiere. Nel frattempo si attende il nuovo progetto operativo per l'ex Pertusola Sud, il cui deposito dovrebbe avvenire l'8 agosto prossimo.

(F.PED.)

Dodici pozzi dovrebbero bastare per chiudere la 'falda' nella barriera idraulica all'altezza dell'ex Sasol: oltre trecento metri attraverso i quali l'acqua di falda ed il mare continuano a scambiarsi inquinanti in un gioco delle parti che si trascina da oltre settant'anni con l'ulteriore apporto dei veleni della discarica ex Fosfotec, nata e cresciuta a dismisura sul vecchio sito di 'Farina di trappeto', a ridosso dello stabilimento di zeoliti ed a due passi dal mare.

Lo scorso lunedì sono scaduti i termini per il deposito delle manifestazioni d'interesse per la progettazione definitiva ed esecutiva della in sicurezza d'emergenza delle acque di falda nell'area della Kroton Gres 2000, l'ultima azienda che ha gestito (si fa per dire) ed accompagnato alla chiusura definitiva l'ex Sasol.

Ora parte la trafila per l'assegnazione, che non dovrebbe essere lunga. Non è, infatti, una gara d'appalto, siamo sotto la soglia dei quaranta mila euro ed il Comune ha scelto la strada della procedura negoziata. L'incarico dovrebbe essere conferito nel giro di poco

tempo. Anche perché tra i requisiti e le condizioni posti dall'ente c'è la dichiarazione d'impegno a consegnare gli elaborati in tempi brevi, massimo quarantacinque giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione. L'importo stimato è di trentacinque mila euro netti, a valere sul finanziamento di un milione e duecento mila euro girati dal ministero dell'Ambiente alla Regione per la bonifica dell'area.

L'intervento sarà realizzato dal Comune 'in danno del soggetto responsabile ed inadempiente' dell'inquinamento. Teorica-

**Fabbrica di
zeoliti, barriera
idraulica:
a breve l'incarico**



È L'INIZIO DELLA VOSTRA VACANZA
O SOLO DELLA TUA?

ABBANDONARE UN ANIMALE È UN REATO INFAME E SEMPRE PIÙ INUTILE.
PERCHÉ ANDARE IN VACANZA CON LUI È PIÙ FACILE DI QUEL CHE PENSI. VAI SU
VACANZEBESTIALORG E SCOPRI UN MONDO PRONTO AD ACCOGLIERTI, INSIEME.

